

## **Questa è tutta la trascrizione completa ed esatta dell'intervento di pochi giorni fa al Parlamento Europeo di Jeffrey Sachs, il famoso economista e consigliere senior delle Nazioni Unite.**

E' un intervento di quasi un'ora, quindi è lunghissimo, ma chi vuole potrà copiarlo (tasto sinistro del mouse a strisciare) e portarlo su una pagina Word. Le frasi tra parentesi sono mie, per chiarire meglio i personaggi ed i loro ruoli).

E' importante, consiglio vivamente di leggerlo a comodo e soprattutto di condividerlo, anche su carta.

### **CRONISTORIA DEGLI EVENTI IN EUROPA DELL'EST.**

Jeffrey Sachs al Parlamento Europeo Febbraio 2025

"Thank you! Grazie mille Michael e grazie a tutti voi per questa opportunità di stare insieme e riflettere insieme, questo è Infatti un periodo complicato in rapido cambiamento e molto pericoloso, quindi abbiamo davvero bisogno di chiarezza di pensiero, sono particolarmente interessato alla nostra conversazione e quindi cercherò di essere più sintetico e chiaro possibile.

Ho seguito da vicino gli eventi nell'Europa dell'Est, dell'ex Unione Sovietica e in Russia per gli ultimi 36 anni, sono stato consigliere del governo polacco nel 1989, del Presidente Gorbaciov nel 1990 e di Boris Eltsin tra il 1991 e il 1993, del presidente Kučma in Ucraina nel 1993 e 1994, ho contribuito all'introduzione della valuta estone e ho aiutato diversi paesi dell'ex Jugoslavia, in particolare la Slovenia.

Ho quindi osservato gli eventi da una prospettiva ravvicinata, per 36 anni. Dopo il Maidan( la rivoluzione arancione ucraina del 2004) fui invitato dal nuovo governo a recarmi a Kiev, dove mi portarono in giro per la Piazza Maidan permettendomi di apprendere molte cose di prima mano. Sono stato in contatto con i leader russi per più di 30 anni e conosco da vicino la leadership politica americana, il nostro precedente Segretario del Tesoro è stato il mio insegnante di macroeconomia 51 anni fa, giusto per darvi un'idea, e siamo stati molto amici per mezzo secolo.

Conosco tutte queste persone e voglio sottolinearlo perché quello che sto per spiegare non è di seconda mano, né ideologia, ma è ciò che ho visto con i miei occhi e vissuto in prima persona durante questo periodo. Nella mia comprensione degli eventi che hanno colpito l'Europa in molti contesti, e non parlo solo della crisi in Ucraina ma anche della Serbia nel 1999, delle guerre in Medio Oriente inclusi Iraq e Siria, delle guerre in Africa come in Sudan, Somalia e Libia. Questi conflitti, in una misura che forse vi sorprenderà e che verrà certamente contestata per quello che sto per dire, sono guerre guidate e causate dagli Stati Uniti e questo è stato vero per 40 anni, o meglio per più di 30 anni per essere più preciso.

### **I PADRONI DEL MONDO**

Dopo il 1990-91 e con la fine dell'Unione Sovietica gli Stati Uniti arrivarono alla convinzione di governare il mondo e di non dover più tenere conto delle opinioni, delle linee rosse, delle preoccupazioni per la sicurezza o di qualsiasi obbligo internazionale e normativo delle Nazioni Unite. Mi dispiace dirlo in modo così diretto ma voglio che comprendiate chiaramente: nel 1991 ho cercato con tutte le forze di ottenere aiuto per Gorbaciov, che considero il più grande statista dei nostri tempi moderni.

Di recente ho letto un memorandum d'archivio del Consiglio di Sicurezza nazionale riguardo ad una mia proposta... che venne liquidata con una risata e tolta dal tavolo quando dissi che gli Stati Uniti avrebbero dovuto aiutare l'Unione Sovietica nella stabilizzazione finanziaria e nelle sue riforme; i documenti del memorandum mostrano chiaramente quella reazione, inclusa quella di alcuni miei ex colleghi ad Harvard; in particolare si affermava che, come Stati Uniti, avremmo fatto solo il minimo indispensabile per evitare un disastro, ma nulla di più, perché non era nostro compito aiutare. Anzi al contrario non era nel nostro interesse farlo!

Quando l'Unione Sovietica crollò nel '91 questa visione divenne ancora più estrema e potrei citare capitoli e versetti di documenti ufficiali, ma la mentalità era chiara: noi gestiamo solo lo spettacolo! Figure come Dick Cheney (Vicepresidente USA con Bush Junior) Paul Wolfowitz (vicesegretario alla Difesa con George W. Bush e il principale architetto della politica estera di quella Amministrazione) e molti altri che sicuramente conoscete, credevano letteralmente che il mondo fosse ormai sotto il controllo degli Stati Uniti e che potessero fare ciò che volevano; il piano era di ripulire tutto ciò che restava dell'ex Unione Sovietica e di eliminare qualsiasi alleato rimanente. Paesi come Iraq, Siria e altri avrebbero dovuto essere eliminati.

Da 33 anni stiamo vivendo questa politica estera, l'Europa ha pagato un prezzo altissimo per tutto questo perché durante questo periodo non ha avuto alcuna politica estera che si possa realmente identificare, nessuna voce, nessuna unità, nessuna chiarezza, nessun interesse europeo... solo lealtà agli Stati Uniti. Ci sono stati momenti di disaccordo e alcuni di questi sono stati molto significativi, l'ultima volta in cui l'Europa ha preso una posizione di rilievo è stata nel 2003 con la guerra in Iraq, quando Francia e Germania dissero di non sostenere l'invasione statunitense senza l'approvazione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU; quella guerra tra l'altro fu direttamente orchestrata da Netanyahu e dai suoi alleati all'interno del Pentagono statunitense. Non sto dicendo che ci fosse solo un legame indiretto, un interesse reciproco, sto dicendo che fu una guerra diretta condotta per Israele, una guerra che Paul Wolfowitz e Douglas Faith (Sottosegretario alla Difesa con George W. Bush, descritto come l'architetto della guerra all'Iraq) coordinarono con Netanyahu. Quella fu l'ultima volta che l'Europa ebbe voce in capitolo.

All'epoca parlai con i leader europei ed essi furono molto chiari nelle loro posizioni, ed era qualcosa di straordinario. Tuttavia dopo quel momento l'Europa perse completamente la sua voce, in particolare dopo il 2008. Ma cosa accadde tra il 1991 e il 2008? Gli Stati Uniti decisero che l'unipolarismo significava un'espansione indefinita della NATO, da Bruxelles fino a Vladivostok, passo dopo passo, senza alcun limite all'espansione verso Est. Questo doveva essere il mondo unipolare sotto il controllo

degli Stati Uniti.

Se avete mai giocato a rischio da bambini come ho fatto io, l'idea americana era di mettere una pedina su ogni parte del tabellone, in questa logica qualsiasi luogo senza una base militare statunitense diventava un potenziale nemico, perché nel lessico politico americano una neutralità è una parolaccia, anzi forse è la peggiore di tutte: se sei un nemico dichiarato almeno sei riconoscibile, ma se sei neutrale sei sovversivo perché non ti schieri apertamente e quindi agli occhi degli Stati Uniti stai solo fingendo di essere imparziale, mentre in realtà sei contro di loro; questa mentalità portò a una decisione formale nel 1994: il Presidente Clinton approvò l'espansione della NATO verso Est, eppure se ricordate il 7 febbraio 1991 Hans Dietrich Genscher (Ministro Federale della Germania nel Governo di Helmut Kohl) e James Becker (Segretario di Stato di George Bush) parlarono con Gorbaciov: Genscher tenne una conferenza stampa in cui affermò chiaramente che la Nato non si sarebbe espansa verso Est e che non si sarebbe approfittata della dissoluzione del Patto di Varsavia e bisogna capire che questa dichiarazione non era causale ma avveniva in un contesto giuridico ben preciso: era in corso la negoziazione della fine della seconda guerra mondiale, per permettere la riunificazione della Germania e l'accordo raggiunto prevedeva che la Nato non si sarebbe spostata di un "solo pollice" verso Est, ed era esplicito, lo si trova in innumerevoli documenti, basta consultare il National Security Archive della George Washington University e si possono trovare decine di documenti; esiste un sito web chiamato : "Wath Gorbaciov of about Nato", dategli un'occhiata perché tutto ciò che vi viene detto dagli Stati Uniti su questo argomento è una menzogna, mentre gli archivi sono assolutamente chiari: la decisione di espandere la Nato fino all'Ucraina fu presa nel 1994! Questo è un progetto, non una questione di una singola Amministrazione ma un'iniziativa del governo degli Stati Uniti che è iniziata più di 30 anni!

## **I PIANI USA E "LA GRANDE SCACCHIERA"**

Nel 1997 Zbigniew Brzezinski (Consigliere per la sicurezza nazionale durante la presidenza di Jimmy Carter, dal 1977 al 1981) scrisse "La grande scacchiera", non si tratta solo di riflessioni personali di Brzezinski ma della presentazione al pubblico delle decisioni prese dal governo Usa, perché è così che funzionano questi libri.

Il libro descrive l'espansione verso Est dell'Europa e della NATO come eventi simultanei, c'è un capitolo in quel libro che si intitola "Cosa farà la Russia mentre Europa e Nato si espandono verso Est?". Conoscevo personalmente Brzezinski e lui fu molto gentile con me, lo aiutai mentre consigliavo la Polonia, mi fu di grande aiuto, era una persona molto intelligente..... e si sbagliò su tutto! Nel 1997 infatti scrisse nei dettagli perché la Russia non avrebbe potuto fare altro che accettare l'espansione verso est della NATO e dell'Europa... in realtà nel libro non parlava solo dell'espansione dell'Europa ma specificamente dell'espansione della Nato, questo era un piano, un progetto; Brzezinski spiegava come la Russia non si sarebbe mai alleata con la Cina, era impensabile, la Russia non si è alleerà mai con l'iran, la Russia non ha altra vocazione se non quella europea, quindi man mano che l'Europa si sposta verso Est non c'è nulla che la Russia

possa fare, questo è ciò che affermava!

Quindi vi stupisce forse che siamo sempre in guerra?

Perché una cosa è certa sugli Stati Uniti: sappiamo sempre in anticipo cosa faranno i nostri avversari e sbagliamo sempre! Uno dei motivi per cui sbagliamo sempre è che nella "teoria dei giochi", che è quella seguita dagli strateghi americani, non si parla mai con l'altra parte! E questa strategia è un sistema meraviglioso, fa risparmiare tantissimo tempo perché non c'è bisogno di diplomazia, così questo progetto ebbe inizio e per 30 anni abbiamo avuto una continuità di governo fino a forse ieri. Per circa 30 anni l'Ucraina e la Georgia sono state le chiavi di questo progetto perché gli Stati Uniti hanno imparato tutto ciò che sanno dagli inglesi, siamo un impero britannico mancato. L'impero britannico lo comprese già nel 1853, grazie a Lord Palmeston (politico inglese, 1784- 1865) circondando la Russia nel Mar Nero e negandole l'accesso al Mediterraneo Orientale. Quello che vedete oggi non è altro che un progetto americano per fare esattamente la stessa cosa nel 20° secolo... L'idea era quella di creare un blocco composto da Ucraina, Romania, Bulgaria, Turchia e Georgia come potenze rivierasche del Mar Nero, per privare la Russia di ogni status internazionale, bloccandone l'accesso e neutralizzandola come potenza globale, riducendola a una potenza locale; Brzezinski è chiarissimo su questo punto e prima di lui c'era John Mackinder (politico e diplomatico britannico, considerato uno dei padri della Geopolitica) che affermava: «Chi controlla l'Est Europa comanda l'Heartland: chi controlla l'Heartland comanda l'Isola-Mondo: chi controlla l'Isola-Mondo comanda il mondo». Quindi questo progetto ha origini molto lontane, credo che risalga sostanzialmente a Palmerston e ancora una volta ho vissuto ogni amministrazione, ho conosciuto questi Presidenti, ho conosciuto i loro team, non è cambiato molto da Clinton a Bush, da Obama a Trump fino a Biden, forse passo dopo passo le cose sono peggiorate e Biden a mio avviso è stato il peggiore, forse anche perché negli ultimi anni non era più lucido e lo dico seriamente non come una battuta sarcastica! Il sistema politico americano è un sistema basato sull'immagine, sulla manipolazione mediatica quotidiana, è un sistema di Pubbliche Relazioni, così si può avere un Presidente che di fatto non è in grado di governare, eppure resta al potere per 2 anni e addirittura si candida per la rielezione, e se non fosse stato per un errore, cioè quel dibattito in cui ha dovuto stare su un palco da solo per 90 minuti, la sua candidatura sarebbe andata avanti senza problemi, che dormisse o meno dopo le 4:00 del pomeriggio.

Questa è la realtà e tutti vanno avanti facendo finta di nulla, è considerato maleducato dire le cose come stanno, perché oggi nel nostro mondo non si dice la verità su quasi nulla, quindi questo progetto è andato avanti dagli anni 90. Il bombardamento di Belgrado per 78 giorni consecutivi nel 1999 ne faceva parte: smembrare il paese faceva parte di questo piano, eppure ci viene detto che i confini sono sacri, vero? Certo... tranne quando si tratta del Kosovo, in quel caso va bene modificarli! I confini sono sacrosanti, tranne quando l'America decide di cambiarli .

Il Sudan è stato un altro progetto collegato: la ribellione del sud Sudan è avvenuta

perché i Sud- Sudanesi si sono ribellati spontaneamente? Oppure posso mostrarvi il manuale operativo della CIA per farvi capire, da adulti, di cosa si tratta veramente? Gli eventi militari sono costosi, richiedono equipaggiamento, addestramento, basi, intelligence, finanziamenti, e questi non vengono dalle insurrezioni locali... il Sud-Sudan non ha sconfitto il Nord- Sudan o il Sudan con una semplice battaglia tribale, è stato un progetto degli Stati Uniti! Andavo spesso a Nairobi e incontravo militari americani, Senatori e altre figure con un forte interesse per la politica sudanese, questo faceva parte del gioco dell'unipolarismo; l'espansione della NATO come sapete è iniziata ufficialmente nel 1999 con l'ingresso di Ungheria, Polonia e Repubblica Ceca. La Russia ne fu estremamente contrariata, ma questi paesi erano ancora lontani dal confine russo. La Russia protestò, ma ovviamente senza alcun risultato. Poi arrivò George Bush junior...

## 7 GUERRE IN 5 ANNI.

Dopo l'11 settembre il Presidente Putin offrì pieno sostegno agli Stati Uniti, ma il 20 settembre 2001 Washington decise di lanciare sette guerre in 5 anni...potete ascoltare direttamente Wesley Clark parlarne online. Clark era il Comandante supremo della Nato nel 1999 e il 20 settembre 2001 si recò al Pentagono dove gli fu consegnato un documento che spiegava il piano per sette guerre, queste, tra l'altro, erano le guerre di Netanyahu. L'idea era in parte quella di eliminare i vecchi alleati sovietici e in parte quella di sbarazzarsi dei sostenitori di Hamas e Hezbollah.

La visione di Netanyahu era chiara: ci sarà un solo Stato e sarà Israele. Israele controllerà tutto il territorio e chiunque si opponga verrà rovesciato, non da noi direttamente ma dai nostri amici: gli Stati Uniti.

Questa è stata la politica americana fino a stamattina... non sappiamo se cambierà ora, l'unico dettaglio da definire è se sarà Israele a controllare Gaza o se saranno direttamente gli Stati Uniti, ma il progetto esiste da almeno 25 anni, in realtà tutto risale a un documento chiamato "A Clean Break" che Netanyahu e il suo Team politico americano elaborarono nel 1996 per mettere fine all'idea della soluzione a due Stati, anche questo documento è facilmente reperibile online. Questi sono progetti a lungo termine, non è una questione di Clinton, Bush, Obama. Guardare la politica americana come un semplice gioco quotidiano tra partiti è un modo noioso e superficiale di interpretarla... la politica americana non funziona così.

## L'INGANNO E L'ORIGINE DELLA CRISI UCRAINA

Il successivo ciclo di allargamento della NATO arrivò nel 2004 con l'ingresso di sette nuovi Paesi: le tre repubbliche baltiche Estonia, Lettonia e Lituania, la Romania, Bulgaria, Slovenia e Slovacchia. A quel punto la Russia era davvero furiosa perché questa espansione rappresentava una totale violazione dell'ordine postbellico concordato al momento della riunificazione della Germania! Fondamentalmente si trattò di un inganno, di una defezione degli Stati Uniti da un accordo di cooperazione,

questo perché gli Stati Uniti credono nell'unipolarismo come tutti ricordano, perché la settimana scorsa si è tenuta la conferenza sulla sicurezza di Monaco. Nel 2007 il Presidente Putin disse chiaramente: fermatevi, basta! Ora basta. E naturalmente la risposta degli Stati Uniti fu che nel 2008 imposero all'Europa l'allargamento della NATO a Ucraina e Georgia! Si tratta di un progetto a lungo termine; nel Maggio del 2008 ascoltai Saakashvili (Presidente della Georgia) a New York, uscii dalla sala, chiamai Sonia (la moglie) e le dissi: quest' uomo è pazzo.

Un mese dopo scoppiò una guerra, perché gli Stati Uniti gli avevano detto: ti salveremo, la Georgia è con noi e Saakashvili si presentò al Consiglio per le relazioni estere dicendo: la Georgia è al centro dell'Europa! Beh, signore e signori, la Georgia non è al centro dell'Europa e gli eventi recenti non stanno affatto aiutando la Georgia nella sua sicurezza, i parlamentari europei che vanno lì, i politici europei che si recano in Georgia, tutto questo non sta salvando la Georgia, sta distruggendo la Georgia, sta portandola alla rovina completa!

Nel 2008 come tutti sanno l'ex direttore della CIA William Barns inviò un lungo messaggio a Condoliza Rise che diceva: " Niet vuol dire Niet!" per avvertire che l'adesione dell'Ucraina alla NATO poteva dividere l'Ucraina in due, costringendo la Russia ad intervenire. Questo lo sappiamo grazie a Julian Assange perché credetemi: non una sola parola di tutto questo è mai stata raccontata al popolo americano e nemmeno a voi, né dai vostri giornali né dai nostri, dobbiamo ringraziare Assange per aver portato alla luce questi documenti e possiamo leggere il memorandum nel dettaglio. Come sapete Victor Ijanukovic fu eletto nel 2010 con una piattaforma basata sulla neutralità, la Russia non aveva alcun interesse territoriale né alcun piano su un'occupazione dell'Ucraina...lo so perché ero lì in quegli anni, quello che la Russia stava negoziando era semplicemente il rinnovo di un contratto di locazione di 25 anni fino al 2042 per la base Navale di Sebastopoli... tutto qui, nessuna rivendicazione sulla Crimea, nessun piano per il Dombass, nulla di tutto questo! L'idea che Putin stesse cercando di ricostruire l'impero Russo è pura propaganda infantile! Scusatemi ma chiunque conosca la storia giorno per giorno, anno per anno, sa che questa è una sciocchezza assoluta. Eppure la propaganda infantile sembra funzionare meglio delle analisi serie. La realtà è che gli Stati Uniti decisero che Janukovich doveva essere rovesciato! Queste si chiamano operazioni di "Regime Change", gli Stati Uniti ne hanno condotte circa un centinaio in giro per il mondo, molte nei vostri paesi, molte in altre parti del pianeta, questo è il lavoro della CIA, è ciò che fa per vivere, per favore sappiatelo! E' un tipo di politica estera molto particolare.. negli Stati Uniti se non ti piace l'altra parte non negozi con loro, ma cerchi di rovesciarli, preferibilmente sotto copertura, se non funziona sotto copertura lo fai apertamente e ovviamente dici sempre che non è colpa tua: loro sono gli aggressori, loro sono il nemico, sono Hitler e questa etichetta viene tirata fuori ogni due o tre anni, prima era Saddam Hussein, poi Assad, poi Putin... è un sistema molto conveniente! Questa è l'unica spiegazione di politica estera che viene data al popolo americano, sempre la stessa storia, "Siamo di fronte a Monaco 1938"! Ogni volta è Monaco 1938... non si può parlare con l'altra parte

perché sono nemici implacabili e malvagi, questo è l'unico modello di politica estera che sentiamo ripetere dai nostri mass media e i mass media lo ripetono interamente perché sono completamente asserviti al governo degli Stati Uniti!

Nel 2014 Stati Uniti hanno lavorato attivamente per rovesciare Janukovich...Tutti conoscono la telefonata intercettata della mia collega della Columbia University Victoria Nuland e dell'ambasciatore statunitense Geoffrey Pyatt... ("Fuck the Eu", letteralmente "l'Unione europea si fotta") non esiste prova migliore di questa: i russi la intercettarono e la pubblicarono su internet: ascoltatela, è affascinante e per inciso conosco tutte queste persone e indovinate: dopo quella telefonata tutti loro sono stati promossi nell'amministrazione Biden! Ora il sistema funziona così .

Quando scoppiò Maidan fui contattato immediatamente: Professor Sachs il nuovo Primo Ministro ucraino vorrebbe incontrarla per discutere della crisi economica...bè, dopotutto sono piuttosto esperto in materia e quindi presi un volo per Kiev.. mi portarono in giro per Maidan e mi dissero apertamente che gli Stati Uniti avevano finanziato tutto. Quella che c'è stata venduta come la "spontanea rivoluzione della dignità"...ma signore e signori per favore....Da dove vengono tutti quei media improvvisamente operativi, da dove arriva tutta quell'organizzazione, da dove sbucano tutti quegli autobus pieni di manifestanti, da dove arrivano tutte quelle persone mobilitate, ma scherziamo? Questo è stato un progetto organizzato e non è affatto un segreto, tranne che per i cittadini d'Europa e degli Stati Uniti...tutti gli altri lo capiscono benissimo!

Minsk 2

Poi arrivarono gli accordi di Minsk, in particolare Minsk 2 che tra l'altro era modellato sull'autonomia del Sudtirolo, anche i belgi avrebbero potuto comprendere molto bene Minsk 2 perché stabiliva che le regioni russofone dell'Est dell'Ucraina dovessero godere di autonomia; l'accordo fu approvato all'unanimità dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ma gli Stati Uniti e l'Ucraina decisero che non doveva essere applicato. Germania e Francia, che erano i garanti del processo di Normandia, lasciarono semplicemente correre. Fu un altro atto unilaterale americano, con l'Europa come al solito a svolgere il ruolo di comparsa completamente inutile, nonostante fosse teoricamente garante dell'accordo. Con Trump 1 il livello degli armamenti aumentò e migliaia di persone morirono sotto i bombardamenti dell'Ucraina. Nel Donbass non ci fu mai un vero accordo di Minsk 2, poi Biden arrivò al potere e ancora una volta io conosco tutte queste persone, un tempo ero membro del Partito Democratico, ora ho giurato di non appartenere a nessun partito, perché entrambi sono la stessa cosa! I democratici nel tempo sono diventati completamente guerrafondai e non c'era più una sola voce che parlasse di pace, proprio come la maggior parte dei vostri parlamentari, così alla fine del 2021 Putin mise sul tavolo un ultimo tentativo come proposta di sicurezza: una con l'Europa e una con gli Stati Uniti: il 15 dicembre 2021 gli Stati Uniti risposero: quel giorno ebbi una chiamata di un'ora con Jake Sullivan alla Casa Bianca, pregandolo di evitare la guerra e gli dissi: Jake Puoi evitare la guerra, tutto quello che devi fare è dire che la Nato non si espanderà in Ucraina e lui mi rispose:" Oh, la Nato non si espanderà in Ucraina, non preoccuparti". Allora gli dissi: "Jake dichiaralo

pubblicamente! " No, no non possiamo dirlo pubblicamente" Gli dissi:" Jake state per scatenare una guerra per qualcosa che non accadrà nemmeno?" e lui: "Non preoccuparti Jeff non ci sarà alcuna guerra!"

Queste persone non sono molto intelligenti ve lo assicuro, non sono affatto brillanti e io ci ho avuto a che fare per più di 40 anni, parlano solo tra di loro, non parlano con nessun altro, seguono la teoria dei giochi, cioè il modello della Game Theory non cooperativa: non si parla con l'altra parte, si costruisce semplicemente una strategia a tavolino! Questo è il cuore della loro visione strategica!

Non è teoria della negoziazione, c'è una teoria unilaterale e non cooperativa. Se conoscete la teoria formale dei giochi saprete che è esattamente ciò che applicano: tutto è iniziato alla Rand Corporation e ancora oggi seguono questo schema: nel 2019 la Rand ha pubblicato un documento intitolato: "Come stendere la Russia"... Sì avete capito bene: hanno scritto un intero piano, che Biden ha seguito alla lettera su come infastidire la Russia. Letteralmente, la strategia era: come possiamo provocare la Russia? l'obiettivo era farla reagire, cercare di farla collassare, o magari ottenere un cambio di regime, forse scatenare disordini interni o una crisi economica. E questa sarebbe la strategia da adottare nei confronti di un alleato? Stiamo scherzando? Quella telefonata con Jake Sullivan fu lunga e frustrante, ero lì a dirgli: Jake evita la guerra e lui: Oh non ci sarà alcuna guerra Jeff ...e poi sappiamo bene cosa è successo: il mese successivo si sono rifiutati di negoziare! L'idea più stupida della NATO è quella della cosiddetta "politica della porta aperta"... stiamo scherzando? La Nato pretende il diritto di espandersi ovunque voglia, senza che nessun paese confinante abbia voce in capitolo? Allora dico ai messicani e ai canadesi: non provateci! Trump magari potrebbe voler annessere il Canada e a quel punto il Canada potrebbe dire alla Cina: perché non costruite una base militare in Ontario? Beh io non lo consiglierei... e gli Stati Uniti non risponderebbero certo:" Oh, è la loro scelta, non sono affari nostri !" ...Ma gli adulti in Europa ripetono questa sciocchezza, nel vostro Parlamento, nella vostra Commissione, il vostro alto rappresentante! Tutto questo è assurdo! Non è neanche Geopolitica per bambini! Questo non è pensare!

E così è iniziata la guerra e l'intenzione di Putin, posso dirvelo chiaramente: il suo obiettivo era costringere Zelenski a negoziare la neutralità dell'Ucraina, e questo avvenne entro pochi giorni dall'inizio dell'invasione, dovrete capire questo, non la propaganda che vi viene raccontata, quella secondo cui la Russia ha fallito e stava cercando di conquistare tutta l'Ucraina è una sciocchezza...per favore signore e signori, capite qualcosa di basilare! L'obiettivo russo era mantenere la Nato, e cos'è la Nato se non gli Stati Uniti, lontano dal confine russo, niente di più e niente di meno e aggiungo un punto fondamentale: perché gli Stati Uniti sono così interessati a questa espansione? Prima di tutto se la Cina o la Russia decidessero di costruire una base militare sul Rio Grande o al confine canadese, non solo gli Stati Uniti impazzirebbero, ma avremmo una guerra entro 10 minuti! Ma c'è un'altra ragione ancora più importante: nel 2002 gli Stati Uniti hanno abbandonato unilateralmente il Trattato sui missili antibalistici ABM, ponendo fine al quadro del controllo degli armamenti nucleari. Questo è un punto cruciale da comprendere: il controllo degli armamenti nucleari si



basa sul principio di impedire un attacco nucleare preventivo. Il Trattato ABM era un elemento fondamentale di questo equilibrio e quando gli Stati Uniti uscirono unilateralmente dall'ABM nel 2002 la Russia andò su tutte le furie. Quindi tutto ciò di cui vi sto parlando si inserisce anche nel contesto della distruzione del quadro di sicurezza nucleare globale. A partire dal 2010 gli Stati Uniti hanno installato missili Aegis in Polonia e successivamente in Romania e la Russia non lo ha affatto gradito. Uno dei temi sul tavolo nei negoziati di dicembre 2021 e gennaio 2022 era proprio questo: gli Stati Uniti rivendicavano il diritto di posizionare sistemi missilistici in Ucraina e nel gennaio 2022 Blinken disse a Lavrov che gli Stati Uniti si riservavano il diritto di collocare sistemi missilistici ovunque volessero! Questo sarebbe l'alleato che l'Europa dovrebbe sostenere? E ora si sta discutendo di riposizionare sistemi missilistici intermedi in Germania! Gli Stati Uniti hanno abbandonato unilateralmente il Trattato INF nel 2019 e oggi non esiste più alcun quadro di controllo degli armamenti nucleari, nessuno!

Quando Zelensky disse, dopo sette giorni dall'inizio della guerra, "negoziato", io so esattamente cosa accadde perché ho parlato in dettaglio con tutte le parti coinvolte... nel giro di poche settimane venne redatto un documento che Putin aveva approvato e che Lavrov aveva presentato e che era stato gestito dai mediatori turchi. Allora volai ad Ankara per capire nel dettaglio cosa stessero facendo i mediatori. L'Ucraina si ritirò unilateralmente da un accordo che era ormai prossimo alla firma perché gli Stati Uniti glielo hanno detto e perché il Regno Unito ha aggiunto la ciliegina sulla torta mandando Boris Johnson in Ucraina all'inizio di aprile per spiegare la situazione e lui stesso lo ha recentemente confermato. Bè...se la vostra sicurezza è nelle mani di Boris Johnson, che Dio ci aiuti tutti.

Starmer si è rivelato persino peggiore.. è inimmaginabile ma è vero. Boris Johnson ha spiegato, e potete verificarlo sui siti ufficiali, che ciò che è in gioco qui non è l'Ucraina ma l'egemonia occidentale. Michael ed io ci incontrammo in Vaticano con un gruppo di esperti nella primavera del 2022 e scrivemmo un documento in cui spiegavamo che da questa guerra non poteva venire nulla di buono per l'Ucraina, scrivemmo: "Negoziare ora, perché qualsiasi ritardo significherebbe un enorme quantità di morti, un rischio di escalation nucleare e probabilmente la sconfitta nella guerra!" Oggi non cambierei nessuna parola di quello che scrivemmo allora, nulla in quel documento era sbagliato. Da quando gli Stati Uniti hanno allontanato i negoziatori dal tavolo circa un milione di ucraini sono morti o sono stati gravemente feriti, i Senatori americani, che sono tanto cinici e corrotti quanto si possa immaginare, dicono che questa è una spesa meravigliosa per il nostro denaro perché nessun americano sta morendo... è la guerra per procura perfetta! Uno dei Senatori vicino a me, Blumenthal, lo ha detto apertamente, Mitt Romney lo ha detto apertamente: è il migliore investimento che l'America possa fare, nessun americano sta morendo. E' irrealista!

E ora questo progetto è fallito, l'idea alla base di tutto era che la Russia avrebbe ceduto, l'idea fin dall'inizio era che la Russia non avrebbe potuto resistere, come spiegò Brzezinski nel 1997. Gli americani pensavano di avere il controllo della situazione,

credevano di poter vincere con un bluff, convinti che la Russia non si sarebbe davvero mobilitata, perché l'opzione nucleare di escluderli dal sistema Swift li avrebbe distrutti, le sanzioni economiche li distruggeranno, gli Himars gli distruggeranno, gli F16 li distruggeranno!

Onestamente ho sentito questo discorso per 70 anni e l'ho capito in modo più lucido direi da circa 56 anni... ogni giorno sento parlare il mio Governo e il mio Paese con questa retorica e ogni giorno dicono sciocchezze; mi è tutto perfettamente familiare, ho pregato gli ucraini di fermarsi, ho un rapporto consolidato con loro, li ho consigliati in passato, io non sono anti ucraino, sono completamente pro-ucraino! Gli ho detto: salvate le vostre vite, salvate la vostra sovranità, salvate il vostro territorio, siate neutrali, non ascoltate gli americani e ho ripetuto loro il famoso adagio di Harry Kissinger: "Essere nemici degli Stati Uniti è pericoloso ma essere loro amici è fatale!" Bene, lasciate che lo ripeta anche per Europa: essere un nemico degli Stati Uniti è pericoloso, ma essere il loro amico è fatale!

Ora voglio dire qualche parola su Trump.

Trump non vuole portare avanti una battaglia persa, è per questo che è più probabile che questa guerra finisca... perché Trump e il Presidente Putin si accorderanno per porre fine alla guerra. L'Europa continua con il suo atteggiamento guerrafondaio ma non importa, la guerra finirà comunque, quindi fatevene una ragione, dite ai vostri colleghi che è finita. E finirà perché Trump non vuole essere associato a una sconfitta. Tutto qui! Non c'è nessuna grande morale dietro questa decisione, Trump semplicemente non vuole caricarsi sulle spalle un perdente (Zelensky).

I vostri mercati azionari stanno salendo negli ultimi giorni proprio a causa delle notizie che i negoziati stanno avvenendo. Ho cercato di incoraggiare i leader europei ma non mi ascoltano, ho provato a contattarli, ma la maggior parte di loro non vuole sentire nulla da me, ma ho detto: non andate a Kiev, andate a Mosca! Discutete con i vostri omologhi russi, ma stiamo scherzando? Siete l'Europa, siete 450 milioni di persone, avete un'economia da 20 trilioni di dollari, dovrete essere il principale partner commerciale della Russia, è un legame naturale! A proposito, se qualcuno vuole discutere di come gli Stati Uniti hanno fatto saltare in aria il North Stream sarei felice di parlarne....

L'amministrazione Trump è imperialista nella sua essenza, crede nel dominio delle grandi potenze sul mondo, la sua logica è: faremo ciò che vogliamo quando possiamo, saremo più efficienti di Biden e taglieremo le perdite dove necessario. Ci sono diversi fronti di guerra nel mondo: il Medio Oriente è un altro esempio e non sappiamo ancora cosa accadrà, ma ancora una volta se l'Europa avesse una politica adeguata potrebbe fermare quella guerra. Io posso spiegare come. Anche la guerra con la Cina è una possibilità, non sto dicendo che siamo entrati in una nuova era di pace, ma siamo sicuramente in una fase politica molto diversa da prima, l'Europa dovrebbe avere una

politica estera, e non solo una politica estera basata sulla russofobia, ma una politica realistica che comprenda la situazione della Russia, la situazione dell'Europa, che capisca cosa sono gli Stati Uniti e cosa rappresentano e che cerchi di evitare che l'Europa venga invasa dagli Stati Uniti, perché non è impossibile che un giorno l'America decida semplicemente di sbarcare truppe in territorio danese! Non sto scherzando e nemmeno loro lo stanno facendo, l'Europa ha bisogno di una politica estera, una vera politica estera e non un semplice "cerchiamo un compromesso con Trump"! Sapete già come andrà a finire, quindi mi raccomando: chiamatemi dopo eh...

Quindi per favore: non mettete funzionari americani a capo dell'Europa, ma funzionari europei a capo dell'Europa...abbiate una politica estera europea, dovrete convivere con la Russia per molto tempo, quindi negoziate con la Russia!

Ci sono reali questioni di sicurezza sul tavolo, ma la propaganda aggressiva e la russofobia non stanno affatto servendo alla vostra sicurezza, non stanno servendo alla sicurezza dell'Ucraina, ma hanno contribuito a un milione di vittime in Ucraina in questa folle avventura americana a cui avete aderito, e di cui siete diventati principali sostenitori. E tutto questo non ha risolto nulla.

Per quanto riguarda il Medio Oriente...la lobby israeliana domina la politica americana, non abbiate alcun dubbio al riguardo, potrei spiegarvi per ore come funziona ed è estremamente pericoloso.

Spero che Trump non distrugga la sua Amministrazione e peggio ancora il popolo palestinese a causa di Netanyahu, che considero un criminale di guerra, giustamente incriminato dalla Corte Penale Internazionale, questo deve essere detto chiaramente.

Non ci sono più alternative: deve esserci uno Stato di Palestina entro i confini del 4 giugno 1967 secondo il diritto internazionale. E' l'unica strada per la pace, l'unico modo affinché l'Europa possa avere pace ai suoi confini con il Medio Oriente è la soluzione dei due Stati, e c'è solo un ostacolo a questa soluzione: il veto degli Stati Uniti al Congresso di Sicurezza dell'ONU. Se l'Europa vuole avere un minimo di influenza dovrebbe dire agli Stati Uniti di ritirare il loro veto. Siete dalla parte di 180 Paesi del mondo, gli unici che si oppongono alla creazione di uno Stato palestinese sono gli Stati Uniti, Israele, Micronesia, Nauru, Palau, Papua Nuova Guinea, il signor Milei e il Paraguay! Questo è un ambito in cui l'Europa potrebbe avere una grande influenza, eppure l'Europa è rimasta in silenzio sul JCPOA e sull'Iran, il più grande sogno di Netanyahu è una guerra tra gli Stati Uniti e l'Iran, non ha mai smesso di perseguirlo e non è impossibile che accada, questo perché in questo contesto gli Stati Uniti non hanno una politica estera indipendente, è gestita da Israele... è tragico ed è incredibile ma è così e potrebbe finire, forse Trump vorrà riprendere il controllo della politica estera americana e io spero davvero che sia così.

SULLA CINA

Così infine voglio dire una cosa sulla Cina: la Cina non è un nemico, la Cina è semplicemente una storia di successo ed è proprio per questo che gli Stati Uniti la considerano un nemico, perché la Cina ha un'economia più grande di quella americana. Tutto qui".

## **Jeffrey Sachs: The Geopolitics of Peace – Speech to the European Parliament**

February 28, 2025 EU politics, EU-Institutions, Geopolitics

Edited transcript of Jeffrey Sachs' speech to the European Parliament 19 February, 2025 concerning EU, the NATO proxy war in Ukraine, and Israel's genocide in Palestine

**Jeffrey D. Sachs is a University Professor and Director of the Center for Sustainable Development at Columbia University, where he directed The Earth Institute from 2002 until 2016. He is also President of the UN Sustainable Development Solutions Network and a commissioner of the UN Broadband Commission for Development. He has been advisor to three United Nations Secretaries-General, and currently serves as an SDG Advocate under Secretary-General Antonio Guterres.**

### **Introduction**

Michael, thank you so much, and thanks to all of you for the chance to be together and to think together. This is indeed a complicated and fast-changing time and a very dangerous one. So, we really need clarity of thought. I'm especially interested in our conversation, so I'll try to be as succinct and clear as I can be. I've watched the events very close-up in Eastern Europe, the former Soviet Union, Russia and Ukraine, very closely for the last 36 years. I was an adviser to the Polish government in 1989, to President Gorbachev's economic team in 1990 and 1991, to President Yeltsin's economic team in 1991 to 1993, and to President Kuchma's economic team in Ukraine in 1993 to 1994. I helped introduce the Estonian currency. I helped several countries in former Yugoslavia, especially Slovenia. After the Maidan, I was asked by the new government to come to Kyiv, and I was taken around the Maidan, and I learned a lot of things firsthand. I've been in touch with Russian leaders for more than 30 years. I also know the American political leadership close-up. Our previous Secretary of Treasury, Janet Yellen, was my wonderful macroeconomics teacher 52 years ago. We have been friends for a half century. I know these people. I say this because what I want to explain in my point of view is not second-hand. It's not ideology. It's what I've seen with my own eyes and experienced during this period. I want to share with you my understanding of the events that have befallen Europe in many contexts, and I'll include not only the Ukraine crisis, but also Serbia 1999, the wars in the Middle East, including Iraq, Syria, the wars in Africa, including Sudan, Somalia, Libya. These are to a very significant extent the result of deeply misguided US policies. What I will say may well surprise you, but I speak from experience and knowledge of these events.

### **The Geopolitics of Peace**

#### **i. U.S. Foreign Policy**

These are wars that the United States has led and caused. And this has been true for more than 30 years now. The United States came to the view, especially during 1990-91, and then with the end of the Soviet Union, that the US now runs the world, and that the US does not have to heed anybody's views, red-lines, concerns, security viewpoints, international obligations, or any UN framework. I'm sorry to put it so plainly, but I do want you to understand.

I tried very hard in 1991 to get financial help for Gorbachev,(\*2) who I think was the greatest statesman of our modern time. I recently read the archived memo of the National Security Council discussion of my proposal on June 3, 1991, reading for the first time how the White House completely dismissed it, and essentially laughed off the table my plea for the US to help the Soviet Union with financial stabilization and

with financial aid to make its reforms. The memo documents that the US Government decided to do the very minimum to prevent disaster, but just the minimum.<sup>(\*3)</sup> They decided that it's not the US job to help. Quite the contrary.<sup>(\*4)</sup>

When the Soviet Union ended in 1991, the view became even more exaggerated. And I can name chapter and verse, but the view was we [the US] run the show. Cheney, Wolfowitz, and many other names that you will have come to know literally believed this is now a US world, and we will do as we want. We will clean up from the former Soviet Union. We will take out any remaining Soviet-era allies. Countries like Iraq, Syria, and so forth will go. And we've been experiencing this foreign policy for now essentially 33 years. Europe has paid a heavy price for this because Europe has not had any foreign policy during this period that I can figure out. No voice, no unity, no clarity, no European interests, only American loyalty.

There were moments where there were disagreements and, I think, very wonderful disagreements. The last time of significance was 2003 in the lead-up to the Iraq war when France and Germany said we don't support the United States going around the UN Security Council for this war. That war was directly concocted by Netanyahu and his colleagues in the US Pentagon.<sup>(\*5)</sup> I'm not saying that it was a link or mutuality. I'm saying it was a war carried out for Israel. It was a war that Paul Wolfowitz and Douglas Feith coordinated with Netanyahu. And that was the last time that Europe had a voice. I spoke with European leaders then, and they were very clear, and it was quite wonderful to hear their opposition an unacceptable war. Europe lost its voice entirely after that, but especially in 2008. What happened after 1991, and to bring us to 2008, is that the United States decided that unipolarity meant that NATO would enlarge somewhere from Brussels to Vladivostok, step by step.

<sup>(\*5)</sup> See Dennis Fritz, *Deadly Betrayal: The Truth about why the United States Invaded Iraq*, OR Books, 2024. Link here: <https://orbooks.com/catalog/deadly-betrayal/>

<sup>(\*3)</sup> Richard Darman, at the OMB, put it this way. "In defining the U.S. interest, we need to be somewhat Machiavellian. What is the minimum amount necessary to mollify a regime with which we wish to work on other matters? In other words, what is the bare minimum to keep things moving. I don't believe we need to worry about the USSR's decomposition. If this is our internal understanding, then we can go ahead publicly." Later, Darman adds, "I want to *seem* serious while not fooling ourselves. We have enough ingredients already for a good PR package." (Emphasis in original)

<sup>(\*4)</sup> See also my paper "How the Neocons Chose Hegemony Over Peace in the Early 1990s," available here: <https://www.jeffsachs.org/newspaper-articles/bfsmbpe4plx7cc6lqxf37lx249r22?rq=how%20the%20neocons>

<sup>(\*5)</sup> See Dennis Fritz, *Deadly Betrayal: The Truth about why the United States Invaded Iraq*, OR Books, 2024. Link here: <https://orbooks.com/catalog/deadly-betrayal/>

## ii. NATO Expansion

There would be no end to eastward enlargement of NATO. This would be the US unipolar world. If you play the game of Risk as a child like I did, this is the US idea: to have the piece on every part of the board. Any place without a US military base is an enemy, basically. Neutrality is a dirty word in the US political lexicon.

Neutrality is perhaps the dirtiest word according to the US mindset. If you're an enemy, we know you're an enemy. If you are neutral, you are a subversive, because you're really against us, but just not telling us. You're only pretending to be neutral. So, this was indeed the mindset, and the decision was taken formally in 1994 when President Clinton signed off on NATO enlargement to the east.

You will recall that on February 7, 1990, Hans-Dietrich Genscher and James Baker III spoke with Gorbachev. Genscher gave a press conference afterwards where he explained that NATO will not move eastward.<sup>(\*6)</sup> Germany and the US would not take advantage of the dissolution of the Warsaw Pact. Understand, please, that this commitment was made in a juridical and diplomatic context, not a casual context. These commitments were core to the negotiations to end World War II that made way for German reunification.

An understanding was reached that NATO will not move one inch eastward.<sup>(\*7)</sup> And it was explicit, and it is in countless documents. And just look up National Security Archive of George Washington University, and you can get dozens of documents.<sup>(\*8)</sup> It's a website called "What Gorbachev Heard About NATO." Take a look, please, because everything you're told by the US about this promise is a lie, but the archives are perfectly clear.

So, the decision was taken by Clinton in 1994 to expand NATO all the way to Ukraine. This is a long-term US project. This is not due to one administration or another. This is a US government project that started more than 30 years ago. In 1997, Zbigniew Brzezinski wrote *The Grand Chessboard*, describing the NATO enlargement eastward.

That book is not just the musings of Mr. Brzezinski. That is his presentation to the public of decisions *already made* by the United States government, which is how a book like this works. The book describes the eastward enlargement of Europe and of NATO as simultaneous and conjoined events. And there's a good chapter in that book that asks, what will Russia do as Europe and NATO expand eastward?

I knew Zbig Brzezinski personally. He was very nice to me. I was advising Poland, and he was a big help. He was also a smart man, and yet he got everything wrong in 1997. In 1997, he wrote in detail why Russia could do nothing but accede to the eastward expansion of NATO and Europe.<sup>(\*9)</sup> In fact, he says the eastward expansion of Europe and not just Europe, but NATO. This was a US plan, a project. And Brzezinski explains how Russia will never align with China. Unthinkable. Russia will never align with Iran.

According to Brzezinski, Russia has no vocation other than the European vocation. So, as Europe moves east, there's nothing Russia can do about it. So, says yet another American strategist. Is it any question why we're in war all the time? Because one thing about America is we always "know" what our counterparts are going to do, and we always get it wrong! And one reason we always get it wrong is that in the non-cooperative game theory that the American strategists play, you don't actually talk to the other side. You just know what the other side's strategy is. That's wonderful. It saves so much time. You simply don't need any diplomacy.

(\*6) <https://www.youtube.com/watch?v=ogMOEjYbPRk>

(\*7) *It was an agreement, albeit verbal, as Gorbachev emphasized to the US and Germany the importance of the US- German pledge not to expand NATO eastward.*

(\*8) *Many of the key documents are here* <https://nsarchive.gwu.edu/briefing-book/russia-programs/2017-12-12/nato-expansion-what-gorbachev-heard-western-leaders-early> *and here* <https://nsarchive.gwu.edu/briefing-book/russia-programs/2018-03-16/nato-expansion-what-yeltsin-heard>

(\*9) *Here is what Brzezinski writes: "Russia's only real geostrategic op<sup>o</sup>n—the op<sup>o</sup>n that could give Russia a realis<sup>o</sup>c interna<sup>o</sup>nal role and also maximize the opportunity of transforming and socially modernizing itself—is Europe. And not just any Europe, but the transatlan<sup>o</sup>c Europe of the enlarging EU and NATO. Such a Europe is taking shape, as we have seen in chapter 3, and it is also likely to remain linked closely to America. That is the Europe to which Russia will have to relate, if it is to avoid dangerous geopolit<sup>o</sup>cal isola<sup>o</sup>n." Brzezinski, Zbigniew. *The Grand Chessboard: American Primacy and Its Geostrategic ImperaEves* (p. 118). Basic Books. 1997.*

### iii. The Black Sea Strategy

So, this project began in earnest in 1994, and we have had a continuity of government policy for 30 years until maybe yesterday, perhaps.<sup>(\*10)</sup> A thirty-year project. Ukraine and Georgia were the keys to the project. Why? Because America learned everything it knows from the British.

We are the wannabe British Empire. And what the British Empire understood in 1853, with Mr. Palmerston, excuse me, Lord Palmerston [together with Napoleon III], is that you surround Russia in the Black Sea, and you deny Russia access to the Eastern Mediterranean. What you're watching is an American project to do the same in the 21st century. The US idea was that there would be Ukraine, Romania, Bulgaria, Turkey, and

Georgia all in NATO, that would deprive Russia of any international status by blocking the Black Sea and essentially by neutralizing Russia as little more than a local power. Brzezinski is clear about this geography.

After Palmerston and before Brzezinski, there was of course Halford Mackinder in 1904: “Who rules East Europe commands the Heartland; Who rules the Heartland commands the World- Island; Who rules the World-Island commands the world.”<sup>(\*11)</sup>

I’ve known the presidents and/or their teams. Nothing changed much from Clinton to Bush Jr. to Obama to Trump to Biden. Maybe they got worse step by step. Biden was the worst in my view. Maybe this is also because he was not *compos mentis* for the last couple of years. I say that seriously, not as a snarky remark. The American political system is a system of image. It’s a system of media manipulation every day. It is a PR system. You could have a president that basically doesn’t function and have that person in power for two years and run for reelection. The one thing is he had to stand on a stage for 90 minutes by himself, and that was the end of it. Had it not been that glitch, he would have gone on to have his candidacy, whether he was sleeping after 4 PM in the afternoon or not. So, this is the reality. Everybody goes along with it. It’s impolite to say what I’m saying because we don’t speak the truth about almost anything in this world right now.

So, this project went on since the 1990s. Bombing Belgrade 78 straight days in 1999 was part of this project. Splitting apart that country when borders are “sacrosanct,” aren’t they? Except for Kosovo, that is. Borders are sacrosanct except when America changes them. Breaking apart Sudan was another related US project. Consider the South Sudan rebellion. Did that just happen because South Sudanese rebelled? Or shall I give you the CIA playbook?

Let us please understand as grown-ups what this is about. Military campaigns are costly. They require equipment, training, base camps, intelligence, finance. That support comes from big powers. It doesn’t come from local insurrections. South Sudan did not defeat Sudan in a tribal battle. Breaking Sudan was a US project. I would go often to Nairobi and come across US military or Senators or others with a “deep interest” in Sudan’s internal politics. That war was part of the game of US unipolarity.

*(\*10) I refer to the Trump-Pu^n phone call of February 12, 2025 and the statements that followed in quick succession.*

*(\*11) Mackinder wrote in 1919 the book *DemocracEc Ideals and Reality*, building upon his earlier work *The Geographical Pivot of History* from 1904.*

#### **iv. U.S. Foreign Policy and NATO Expansion**

And so, NATO enlargement, as you know, started in 1999 with Hungary, Poland, and the Czech Republic. Russia was extremely unhappy about it, but these were countries still far from Russia’s border. Russia protested, but, of course, to no avail. Then George Bush Jr. came into office. When 9/11 occurred, President Putin pledged all support to the US. And then the US decided around September 20, 2001, that it would launch seven wars in five years!

You can listen to General Wesley Clark on video speak about that.<sup>(\*12)</sup> He was NATO’s Supreme Commander in 1999. He went to the Pentagon around September 20, 2001. He was handed a piece of paper explaining the prospect of seven US wars of choice. These were, in fact, Netanyahu’s wars.

The US Government plan was partly to clean up [remove] old Soviet allies and partly to take out supporters of Hamas and Hezbollah. Netanyahu’s idea was and is that there will be one state, thank you, in all pre-1948 Palestine. Yes, only one state. It will be Israel. Israel will control all the territory from the Jordan River to the Mediterranean Sea. And if anyone objects, we will overthrow them. Well, not Israel, exactly, but more specifically our friend, the United States. That’s been US policy until this morning. We don’t know whether it will change. Now the only wrinkle is that maybe the US will “own Gaza” [according to President Trump] instead of Israel owning Gaza.

Netanyahu’s idea has been around at least for 25 years. It goes back to a document called “Clean Break” that Netanyahu and his American political team put together in 1996 to end the idea of the two-state solution. You can also find that document online.<sup>(\*13)</sup>

So, these are long-term US projects. It's wrong to ask, "Is it Clinton? Is it Bush? Is it Obama?" That's the boring way to look at American politics, as a day-to-day or year-to-year game. Yet that's not what American politics is.

After 1999, the next round of NATO enlargement came in 2004 with seven more countries: the three Baltic states, Romania, Bulgaria, Slovenia, and Slovakia. At this point, Russia was pretty upset. This second-wave of NATO enlargement was a complete violation of the post-war order agreed at the time of German reunification. Essentially, it was a fundamental trick, or defection, of the US from a cooperative arrangement with Russia.

As everybody recalls, because we just had the Munich Security Conference last week, President Putin went to the MSC in 2007 to say, "Stop, enough is enough." Of course, the US did not listen.<sup>(\*14)</sup>

In 2008, the United States jammed down Europe's throat its long-standing project to enlarge NATO to Ukraine and to Georgia. This is a long-term project. I listened to Mr. Saakashvili in New York City in the Spring of 2008, when he spoke at the Council on Foreign Relations. He told us that Georgia is in the heart of Europe and as such would join NATO. I walked out and called my wife, and said, "This man's crazy; he's going to blow up his country." A month later, a war broke out between Russia and Georgia, in which Georgia was defeated. The most recent events in Tbilisi are again not helpful for Georgia, with your MEPs going there to prod protests. That doesn't save Georgia; that gets Georgia destroyed, completely destroyed.

In 2008, as everybody knows, our former CIA director William Burns, who at the time was the US Ambassador to Russia, sent a long diplomatic cable back to Secretary of State Condoleezza Rice, which was famously entitled "Nyet means Nyet."<sup>(\*15)</sup> Burns' message was that NATO enlargement was opposed by the entire Russian political class, not just President Putin.

We know about the cable only from Julian Assange. Believe me, not one word is told to the American people about anything of this by our government or our leading newspapers these days. So, we have Julian Assange to thank for the memo, which we can read in detail.

As you know, Viktor Yanukovich was elected as President of Ukraine in 2010 on the platform of Ukraine's neutrality. Russia had no territorial interests or designs in Ukraine at all. I know. I was there off and on during these years. What Russia was negotiating during 2010 was a 25-year lease to 2042 for Sevastopol naval base. That's it. There were no Russian demands for Crimea, or for the Donbas. Nothing like that at all. The idea that Putin is reconstructing the Russian empire is childish propaganda. Excuse me.

If anyone knows the day-to-day and year-to-year history, this is childish stuff. Yet childish stuff seems to work better than adult stuff. So, there were no territorial demands at all before the 2014 coup. Yet the United States decided that Yanukovich must be overthrown because he favored neutrality and opposed NATO enlargement. It's called a regime change operation.

There have been around one hundred regime-change operations by the US since 1947, many in your countries [speaking to the MEPs] and many all over the world.<sup>(\*16)</sup> That's what the CIA does for a living. Please know it. It's a very unusual kind of foreign policy. In the American Government, if you don't like the other side, you don't negotiate with them, you try to overthrow them, preferably, covertly. If it doesn't work covertly, you do it overtly. You always say it's not our fault. They're the aggressor. They're the other side.

They're "Hitler." That comes up every two or three years. Whether it's Saddam Hussein, whether it's Assad, whether it's Putin, that's very convenient. That's the only foreign policy explanation the American people are ever given. Well, we're facing Munich 1938. We can't talk to the other side. They're evil and implacable foes. That's the only model of foreign policy we ever hear from our government and mass media. The mass media repeats it entirely because it's completely suborned by the US government.

*(\*12) See the interview of Former NATO Supreme Commander General Wesley Clark, in 2011 with Democracy, where he was told by Pentagon official "we're going to jack and destroy the governments in 7 countries in five years— we're going to start with Iraq, and then we're going to move to Syria, Lebanon, Libya, Somalia, Sudan and Iran."*



(\*13) In 1996, Netanyahu and his American advisors issued the document "Clean Break: A New Strategy for Securing the Realm" with the Institute for Advanced Strategic and Political Studies. This new "clean break" strategy called upon Israel to reject the framework of "land for peace". This effectively advocated that Israel would not withdraw from the Palestinian occupied lands of 1967 in exchange for regional peace. Instead, Israel would continue with its policy of occupation unilaterally securing "peace for peace", by reshaping the Middle East to its liking. Redrawing the map of the region consisted of toppling governments that were opposed to Israel's dominance. Link here: [https://www.dougfeith.com/docs/Clean\\_Break.pdf](https://www.dougfeith.com/docs/Clean_Break.pdf)

(\*14) On February 10, 2007, Russian President Putin delivered a speech at the 43rd Munich Security Conference. The speech can be found here <http://en.kremlin.ru/events/president/transcripts/24034>

(\*15) Ambassador William Burns' memo Nyet Means Nyet: Russia's NATO Enlargement Redlines. The memo can be found here [https://wikileaks.org/plusd/cables/08MOSCOW265\\_a.html](https://wikileaks.org/plusd/cables/08MOSCOW265_a.html)

(\*16) Political scientist Lindsey O'Rourke documented 64 U.S. covert regime-change operations between 1947 and 1989, and concluded that "Regime change operations, especially those conducted covertly, have often led to prolonged instability, civil wars, and humanitarian crises in the affected regions." O'Rourke, *Covert Regime Change: America's Secret Cold War*, 2018. As of 1989, there is ample evidence of the CIA involved in Syria, Libya, Ukraine, Venezuela, and many other countries.

## v. The Maidan Revolution and Its Aftermath

Now in 2014, the US worked actively to overthrow Yanukovich. Everybody knows the phone call intercepted by my Columbia University colleague, Victoria Nuland, and the US ambassador, Peter Pyatt. You don't get better evidence. The Russians intercepted her call, and they put it on the Internet. Listen to it. (\*17)

It's fascinating. By doing that, they all got promoted in the Biden administration. That's the job. When the Maidan occurred, I was called soon after. "Professor Sachs, the new Ukrainian prime minister would like to see you to talk about the economic crisis." So, I flew to Kyiv, and I was walked around the Maidan. And I was told how the US paid the money for all the people around the Maidan, the "spontaneous" revolution of dignity.

Ladies and gentlemen, please, how did all those Ukrainian media outlets suddenly appear at the time of the Maidan? Where did all this organization come from? Where did all these buses come from? Where did all those people come from? Are you kidding? This is an organized effort. And it's not a secret, except perhaps to citizens of Europe and the United States. Everyone else understands it quite clearly. Then after the coup came the Minsk agreements, especially Minsk II, which, incidentally, was modeled on South Tyrolean autonomy for the ethnic Germans in Italy. The Belgians too can relate to Minsk II very well, as it called for autonomy and language rights of the Russian speakers of Eastern Ukraine. Minsk II was supported unanimously by the UN Security Council. (\*18) Yet the United States and Ukraine decided it would not be enforced. Germany and France, the guarantors of the Normandy process, also let it be ignored. This dismissal of Minsk II was another direct American unipolar action with Europe as usual playing a completely useless subsidiary role though it was guarantor of the agreement.

Trump won the 2016 election and then expanded arms shipments to Ukraine. There were many thousands of deaths in the shelling by Ukraine in the Donbas. There was no implementation of the Minsk II agreement. Then Biden came into office in 2021. I hoped for better but was profoundly disappointed once again. I used to be a member of the Democratic Party. I now am a member of no party because both are the same anyway. The Democrats became complete warmongers over time, and there was not one voice in the party calling for peace. Just as with most of your parliamentarians, the same way.

At the end of 2021, Putin put on the table a last effort to reach a modus operandi with the US, in two security agreement drafts, one with Europe and one with the United States. He put the Russia-US draft agreement on the table on December 15, 2021.

Following that, I had an hour-long call with [National Security Advisor] Jake Sullivan in the White House, begging, "Jake, avoid the war. You can avoid the war. All the US has to do is say, 'NATO will not enlarge to Ukraine.'" And he said to me, "Oh, NATO's not going to enlarge to Ukraine. Don't worry about it."

I said, “Jake, say it publicly.” “No. No. No. We can’t say it publicly.” I said, “Jake, you’re going to have a war over something that isn’t even going to happen?” He said, “Don’t worry, Jeff. There will be no war.” These are not very bright people. I’m telling you, if I can give you my honest view, they’re not very bright people. They talk to themselves. They don’t talk to anybody else. They play game theory. In noncooperative game theory, you don’t talk to the other side. You just make your strategy. This is the essence of non-cooperative game theory. It’s not negotiation theory. It’s not peacemaking theory. It is unilateral, noncooperative theory, if you know formal game theory.

That’s what they play. That kind of game theory started [in application] at the RAND Corporation. That’s what they still play. In 2019, there’s a paper by RAND, “Extending Russia: Competing from Advantageous Ground.”<sup>(\*19)</sup> Incredibly, the paper, in the public domain, asks how the US should annoy, antagonize, and weaken Russia. That’s literally the strategy. We’re trying to provoke Russia, trying to make Russia break apart, perhaps have regime change, maybe unrest, maybe an economic crisis.

That’s what you in Europe call your ally. So, there I was with my frustrating phone call with Sullivan, standing out in the freezing cold. I happened to be trying to have a ski day. “Oh, there’ll be no war, Jeff.” We know what happened next: the Biden Administration refused to negotiate over NATO enlargement. The stupidest idea of NATO is the so-called open-door policy, based on Article Ten of the NATO Treaty (1949). NATO reserves the right to go where it wants, as long as the host government agrees, without any neighbor – such as Russia — having any say whatsoever.

Well, I tell the Mexicans and the Canadians, “Don’t try it.” You know, Trump may want to take over Canada. So, the Canadian Government could say to China, “Why don’t you build a military base in Ontario?” I wouldn’t advise it. The US would not say, “Well, it’s an open door. That’s Canada’s and China’s business, not ours.” The US would invade Canada.

Yet grownups, including in Europe, in this Parliament, in NATO, in the European Commission, repeat the absurd mantra that Russia has no say in NATO enlargement. This is nonsense stuff. This is not even baby geopolitics. This is just not thinking at all. So, the Ukraine War escalated in February 2022 when the Biden Administration refused any serious negotiations.

(\*17) Link to the transcript of the leaked phone call between Assistant Secretary of State Victoria Nuland and the US Ambassador to Ukraine, Geoffrey Pyatt <https://www.bbc.com/news/world-europe-26079957>

(\*18) The Minsk II agreement was endorsed by the United Nations Security Council through Resolution 2202, which was adopted unanimously on February 17, 2015. <https://press.un.org/en/2015/sc11785.doc.htm>

(\*19) Link to RAND paper: [https://www.rand.org/pubs/research\\_reports/RR3063.html](https://www.rand.org/pubs/research_reports/RR3063.html)

## **vi. The Ukraine War and Nuclear Arms Control**

What was Putin’s intention in the war? I can tell you what his intention was. It was to force Zelensky to negotiate neutrality. This happened within days of the start of the invasion. You should understand this basic point, not the propaganda that’s written about the invasion claiming that Russia’s aim was to conquer Ukraine with a few tens of thousands of troops.

Come on, ladies and gentlemen. Please understand something basic. The idea of Russia’s invasion was to keep NATO out of Ukraine. And what is NATO, really? It is the US military, with its missiles, its CIA deployments, and all the rest. Russia’s goal was to keep the US away from its border. Why is Russia so interested in this? Consider if China or Russia decided to have a military base on the Rio Grande or in the Canadian border, not only would the United States freak out; we’d have war within about ten minutes. When the Soviet Union tried this in Cuba in 1962, the world nearly ended in nuclear Armageddon.

All of this is gravely amplified because the United States unilaterally abandoned the Anti-Ballistic Missile Treaty in 2002 and ended the relative stability nuclear arms control framework by doing so. This is extremely important to understand. The nuclear arms control framework is based, in large part, on trying

to deter a first [decapitation] strike. The ABM Treaty was a critical component of that stability. The US unilaterally walked out of the ABM Treaty in 2002. This blew a Russian gasket. So, everything I've been describing about NATO enlargement has occurred in the context of the US destruction of the nuclear framework. Starting in 2010, the US began to put in Aegis anti-ballistic missile systems in Poland and then later in Romania. Russia doesn't like that.

One of the issues on the table in December and January, December 2021, January 2022, was whether the United States claimed the right to put missile systems in Ukraine. According to former CIA analyst Ray McGovern, Blinken told Lavrov in January 2022 that the United States reserves the right to put missile systems in Ukraine.

That's, my dear friends, is your putative ally. And now the US wants to put intermediate missile systems in Germany. Remember that the United States walked out of the INF treaty in 2019. There is no nuclear arms framework right now.<sup>(\*20)</sup> Essentially, none.

When Zelensky said a few days after Russia's invasion that Ukraine was ready for neutrality, a peace agreement was in reach. I know the details of this because I talked to key negotiators and mediators in detail and have learned much from public pronouncements of others. Shortly after the start of negotiations in March 2022, a document was exchanged between the parties that President Putin had approved, and that Lavrov had presented. This was being managed by the Turkish mediators. I flew to Ankara in the spring of 2022 to hear first-hand and in detail what happened in the mediation. The bottom-line is this: Ukraine walked away, unilaterally, from a near agreement.

*(\*20) The United States formally withdrew from the Intermediate-Range Nuclear Forces (INF) Treaty on August 2, 2019, following a six-month suspension period that began on February 2, 2019*

## **vii. The End of the Ukraine War**

Why did Ukraine walk away from the negotiations? Because the United States told them to and because the UK added icing to the cake by having BoJo [Boris Johnson] go to Kyiv in early April to Ukraine to make the same point. Keir Starmer turns out to be even worse, even more of a warmonger. It's unimaginable, but it is true. Boris Johnson explained, and you can find it on the web, that what's at stake here is nothing less than Western hegemony! Not Ukraine but Western hegemony. Michael von der Schulenberg and I met at the Vatican with a group of experts in Spring 2022, and we wrote a document explaining that nothing good can come out of continued war.<sup>(\*21)</sup> Our group argued strenuously, but to no avail, that Ukraine should negotiate immediately, because delays will mean massive deaths, risk of nuclear escalation, and possibly an outright loss of the war.

I wouldn't want to change one word from what we wrote then. Nothing was wrong in that document. Since the US talked Ukraine out of the negotiations, perhaps one million Ukrainians have died or been severely wounded. And American senators who are as nasty and cynical as imaginable say this is a wonderful expenditure of US money because no Americans are dying. It's the pure proxy war. One of our senators nearby New York State, Connecticut's Richard Blumenthal, said this out loud. Mitt Romney said this out loud. It's the best money America can spend. No Americans are dying. It's unreal.

Now, just to bring us up to yesterday, the US Ukraine Project has failed. The core idea of the project all along was that Russia would fold its hand. The core idea all along was Russia can't resist, just as Zbigniew Brzezinski argued in 1997. The Americans thought the US surely has the upper hand.

The US will win because we're going to bluff them. The Russians are not really going to fight. The Russians are really going to mobilize. We'll deploy the economic "nuclear option" of cutting Russia out of SWIFT. That will destroy the economy. Our sanctions will bring Russia to their knees. The HIMARS will do them in. The ATACMS, the F-16s, will do them in. Honestly, I've listened to this kind of talk for more than 50 years. Our national security leaders have spoken nonsense for decades.

I begged the Ukrainians: stay neutral. Don't listen to the Americans. I repeated to them the famous adage of Henry Kissinger, that to be an enemy of the United States is dangerous, but to be a friend is fatal. Let me repeat that for Europe: To be an enemy of the United States is dangerous, but to be a friend is fatal.

(\*21) *The meeting at the Vatican was the Fraternal Economy Session on Jubilee 2025: Hope in the Signs of the Times.* Link

here: [https://www.pass.va/content/dam/casinapioiv/pass/pdf-booklet/2024\\_booklet\\_fraternal\\_economy.pdf](https://www.pass.va/content/dam/casinapioiv/pass/pdf-booklet/2024_booklet_fraternal_economy.pdf)

### **viii. The Trump Administration**

Let me end with a few words about President Donald Trump. Trump does not want Biden's losing hand. This is why Trump and President Putin are likely to agree to end the war. Even if Europe continues with its warmongering, it won't matter. The war is ending. So, please, get it out of your system. Please tell your colleagues. "It's over." It's over because Trump doesn't want to hold on to a loser. The one that will be saved by the negotiations taking place right now is Ukraine. The second is Europe.

Your stock market is rising in recent days because of the "horrible news" of negotiations and potential peace. I know this prospect of a negotiated peace has been met with sheer horror in these chambers, but this is the best news that you could get. I've tried to reach out to some of the European leaders. I've said, don't go to Kyiv, go to Moscow. Negotiate with your counterparts. You're the European Union. You're 450 million people and a \$20 trillion economy. Act like it.

The European Union should be the main trading partner of Russia. Europe and Russia have complementary economies. The fit for mutually beneficial trade is very strong. By the way, if anyone would like to discuss how the US blew up Nord Stream, I'd be happy to talk about that too. The Trump administration is imperialist at heart. Trump obviously believes that the great powers dominate the world. The US will be ruthless and cynical, and yes, also vis-à-vis Europe. Don't go begging to Washington. That won't help. It would probably spur the ruthlessness. Instead, have a true European foreign policy.

So, I'm not saying that we're at the new age of peace, but we are in a very different kind of politics right now, a return to great power politics. Europe needs its own foreign policy, and not just a foreign policy of Russophobia. Europe needs a foreign policy that is realistic, understands Russia's situation, understands Europe's situation, understands what America is and what it stands for, and that tries to avoid Europe being invaded by the United States. It's certainly not impossible that Trump's America will land troops in Greenland. I'm not joking, and I don't think Trump is joking. Europe needs a foreign policy, a real one. Europe needs something different from, "Yes, we'll bargain with Mr. Trump and meet him halfway." Do you know what that will be like? Give me a call afterwards.

Please have a European foreign policy. You're going to be living with Russia for a long time, so please negotiate with Russia. There are real security issues on the table both for Europe and Russia, but the bombast and the Russophobia is not serving your security at all. It's not serving Ukraine's security at all. This American adventure that you signed on to and for which you are now the lead cheerleader has contributed to around 1 million Ukrainian casualties.

### **ix. On the Middle East and China**

On the Middle East, incidentally, the US completely handed over foreign policy to Netanyahu 30 years ago. The Israel lobby dominates American politics. Please, have no doubt about it. I could explain for hours how it works. It's very dangerous. I'm hoping that Trump will not destroy his administration, and far worse, the Palestinian people, because of Netanyahu, whom I regard as a war criminal who has been properly indicted by the ICC.(\*22)

The only way for Europe to have peace on your borders with the Middle East is the two-state solution. There is only one obstacle to it, and that is the veto of the United States in the UN Security Council, at the behest of the Israel Lobby. So, if you want the EU to have some influence, tell the United States to drop the veto. In this the European Union would be together with around 160 other countries in the world. The only

ones that oppose a Palestinian state are basically the United States, Israel, Micronesia, Nauru, Palau, Papua New Guinea, Argentina, and Paraguay.<sup>(\*23)</sup>

The Middle East is a place where the European Union could have a big geopolitical influence. Yet, Europe has gone silent about the JCPOA and Iran and around half of Europe has gone silent over Israel's war crimes and blockage of the two-state solution.

Netanyahu's greatest dream in life is the war between the United States and Iran. And he's not given up. It's not impossible that a US-Iran War will also come. Yet Europe could stop it – if Europe has its own foreign policy. I'm hoping that Trump will end Netanyahu's grip on American politics. Even if not, the EU can work with the rest of the world to bring peace to the Middle East.

Finally, let me just say with respect to China, China is not an enemy. China is merely a great success story. That's why it is viewed by the United States as an enemy, because China has a bigger economy than the United States (measured in international prices). The US resists reality. Europe should not do so. Let me repeat, China is no enemy and no threat. It is a natural partner with Europe in trade and in saving the global environment.

That's all. Many thanks.

(\*22) "Benjamin NETANYAHU, the Prime Minister of Israel, and Yoav GALLANT, the Minister of Defence of Israel, bear criminal responsibility for the following war crimes and crimes against humanity committed on the territory of the State of Palestine." Link to ICC: <https://www.icc-cpi.int/news/statement-icc-prosecutor-karim-aa-khan-kc-applications-arrest-warrants-situation-state>

(\*23) The United Nations can end the Middle East conflict by welcoming Palestine as a member. Link to my article here: <https://www.aljazeera.com/opinions/2025/1/10/the-un-can-end-the-middle-east-conflict-by-welcoming-palestine-as-a-member>

## Q&A Section

### Audience Question: Should Europe increase its military spending?

#### Professor Jeffrey Sachs Answer:

I would not be against an approach of Europe spending two to three percent of GDP for a unified European security structure and invested in Europe and in European technology, and not having the United States dictate the use of European technology. The Netherlands produces the only machines of advanced semiconductors using extreme ultraviolet lithography. That company, of course, is ASML. Yet America determines every policy of ASML. If I were you, I wouldn't hand over all security and technology to the United States.

I would suggest having your own security framework so you can have your own foreign policy framework as well. Europe stands for lots of things that the United States does not stand for. Europe stands for climate action. Our president is completely bonkers on this. And Europe stands for decency, for social democracy, as an ethos. Europe stands for multilateralism. Europe stands for the UN Charter. The US stands for none of those things. Our Secretary of State Marco Rubio recently canceled his trip to South Africa because equality and sustainability were on the agenda. That is a vivid, if grim, reflection of Anglo-Saxon libertarianism. Egalitarianism is not a word of the American lexicon. Nor is Sustainability.

You may know that of the 193 UN member states, 191 have presented SDG (Sustainable Development Goal) plans to the UN in the High-Level Political Forum (HLPF). Just three countries have not done so: Haiti, Myanmar and the United States of America. Biden's Treasury was not even permitted to use the phrase Sustainable Development Goals. I mention all of this because you need your own foreign policy.

I issue two reports each year. One is the *World Happiness Report*. In the 2024 report, 8 of the top 10 countries are European. Europe has the highest quality of life in the whole world. The US ranked 23rd. The

other annual report is the *Sustainable Development Report*. In the 2024 report, 19 of the top 20 countries in sustainable development are in Europe. The US ranked 46th. You need your own foreign policy to protect that quality of life! I was and remain a great fan of the Organization for Security and Cooperation in Europe (OSCE) and continue to believe that OSCE is the proper framework for European security. It could really work.

**Audience Question: How should Europe engage diplomatically with Russia? Professor Jeffrey Sachs Answer:**

I think that there are tremendously important issues for Europe to negotiate directly with Russia. And so, I would urge, President Costa and the leadership of Europe to open direct discussions with President Putin because European security is on the table. I know the Russian leaders, many of them, quite well. They are good negotiators, and you should negotiate with them, and you should negotiate well with them. I would ask the Russian counterparts some questions. I would ask them, what are the security guarantees that can work so that this war ends permanently? What are the security guarantees for the Baltic states? Part of the process of negotiation is to ask the other side about your concerns. I know Foreign Minister Lavrov for 30 years. I regard him as a brilliant foreign minister. Talk with him. Negotiate with him. Get his ideas. Put your ideas on the table. The most important thing is to stop the yelling, stop the warmongering, and discuss with the Russian counterparts. And don't beg to be at the table with the United States. You don't need to be in the room with the United States. You're Europe. You should be in the room with Europe and Russia. Don't hand over your foreign policy to anybody, not to the United States, not to Ukraine, not to Israel. Keep a European foreign policy. This is the basic idea.

**Audience Question: Countries including Poland, Hungary, and Czech Republic wanted to join NATO. So does Ukraine. Why shouldn't they be allowed to do so?**

**Professor Jeffrey Sachs Answer:**

NATO is not a choice of Hungary, Poland, Czech Republic, or Ukraine. NATO is a US-led military alliance. The question facing Europe back in 1991 and today is how to ensure peace. If I were making decisions back in 1991, I would have ended NATO altogether when the Warsaw Pact was dissolved, and certainly when the Soviet Union itself ended. When countries requested NATO membership, I would have explained to them what our defense secretary William Perry, leading statesman George Kennan, last US ambassador to the Soviet Union, Jack Matlock, all said in the 1990s. They all said, in effect, "We understand your feelings, but enlarging NATO is not a good idea because it could easily provoke a new Cold War with Russia." There's a very good new book by Jonathan Haslam, published by Harvard University Press, called *Hubris*. It offers a detailed historical documentation of NATO enlargement. It explains how the US was too arrogant to discuss, negotiate, and honor the redlines of Russia, even after promising that NATO would not enlarge.

**Audience Question: What are the long-term consequences of this lost war? Professor Jeffrey Sachs Answer:**

We're in the biggest technological advance in human history. It's truly amazing what can be done right now. You know, I marvel at the fact that somebody who knows little chemistry won the Nobel Peace Prize for chemistry because he's superb at AI and deep neural networks, indeed a genius, Demis Hassabis. He and his team at DeepMind figured out how to use AI to crack the problem of protein folding, a problem that had occupied generations of biochemists. So, if we put our minds, our resources and our energies towards it, we can transform the world energy system for climate safety. We can protect biodiversity. We can ensure every child gets a quality education. We can do so many wonderful things right now. What do we need for success? In my view, most importantly, we need peace. And my basic point is there are no deep reasons for conflict anywhere because every conflict I study is just a mistake. We are not struggling for Lebensraum. That idea, which essentially came from Malthus and later became a Nazi idea, was always wrong, a fundamental intellectual mistake. We have had race wars, national wars of survival, out of the fear that we don't have enough for everybody on this planet, so that we are in a struggle for survival. As an economist, I can tell you, we have plenty on the planet for everybody's sustainable development. Plenty. We're not in a conflict with China. We're not in a conflict with Russia. If we calm down, if we ask about the long term, the

long term is very good, that is, if we don't blow ourselves up beforehand. So, this is my point. The prospects are very positive if we construct the peace.

**Audience Question: Do you think the way out of this conflict is a Finlandization of Ukraine?**

**Professor Jeffrey Sachs Answer:**

Excellent question. Let me just report one aspect about Finlandization. Finlandization landed Finland number one in the World Happiness Report year after year. Finland is rich, successful, happy, and secure. That's pre-NATO Finland I'm discussing. So "Finlandization" was a wonderful thing for Finland. When Sweden and Finland and Austria were neutral, bravo. Smart. When Ukraine was neutral, smart. If you have two superpowers, keep them apart a little bit. If the United States had any sense at all, it would have left these countries as the neutral space in between the US military and Russia, but the US has far too little sense.

***BRAVE NEW EUROPE is one of the very few Resistance Media in Europe. We publish expert analyses and reports by some of the leading thinkers from across the world who you will not find in state and corporate mainstream media. Support us in our work.***